



Ministero dell'istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"

VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)

Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmeps090001@istruzione.it PEC rmeps090001@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10
Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

Roma, 23 settembre 2021

Al Collegio dei docenti
SEDE

e, p.c.: Alla comunità scolastica
SEDE

Oggetto: Linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF 2022-2025.

1. Premessa

Come è noto, nelle prossime settimane dovremo procedere a elaborare il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio scolastico 2022/2025, che andrà deliberato entro e non oltre la data di inizio della presentazione delle domande di iscrizione 2022/2023.

Si tratta del terzo piano triennale che elaboreremo, dopo quelli per i trienni scolastici 2016/2019 e 2019/2022. Il lavoro svolto in entrambe le occasioni ha consentito non solo di aggiornare il documento, ma soprattutto di riflettere sulla nostra identità territoriale, divisa fra Ostia, il suo entroterra e il Comune di Fiumicino, e la nostra identità didattica, ripartita fra gli indirizzi scientifico e linguistico e rafforzata da tanti progetti, alcuni dei quali sono ormai entrati nella tradizione della nostra scuola.

La pandemia ha certamente condizionato le nostre scelte recenti. Questa direttiva, tuttavia, prescinde da situazioni contingenti. La scuola, col Piano Triennale che elaboreremo, deve guardare avanti, proiettandosi in un futuro nel quale l'emergenza sia stata finalmente superata. Benché ciò possa apparentemente sembrare lontano in questo momento, la scuola non può vivere sempre nell'emergenza. L'elaborazione del PTOF, al di là degli aspetti relativi al proprio contenuto, è in questo senso un processo che ci permette di ridiscutere

della missione fondamentale della scuola e di come tutti noi, docenti, genitori, studenti, ATA intendiamo attuarla.

In altre parole, i valori, la cultura, i saperi, le conoscenze e le competenze che l'insegnamento consente di trasmettere alle prossime generazioni non possono essere subordinati alla logica dell'emergenza. Questa complica il nostro lavoro, ma non deve mai fermarlo né divenire la nostra principale preoccupazione, che deve restare unicamente quella di formare le donne e gli uomini di domani.

2. Indicazioni generali.

Tre anni fa, per l'elaborazione del PTOF fu data l'indicazione di strutturare il PTOF come un documento web. Ciò certamente contribuisce al reperimento rapido della parte che interessa, ma all'atto pratico non consente, come si è potuto notare, di disporre di un documento unico, nel quale sia contenuta tutta l'identità culturale e progettuale della scuola.

Il PTOF dovrà quindi essere riscritto comprendendo in un unico documento tutte le sue parti. Particolare attenzione dovrà essere data alla veste grafica, che rende maggiormente intellegibili i testi migliorandone così la comprensione. La scuola non ha finora utilizzato il *format* messo a disposizione dal Ministero dell'istruzione, proprio perché insoddisfatta della resa grafica; è però evidente che la produzione di un *format* autoprodotta dalla scuola, ancorché consentita dalle norme in ossequio al principio dell'autonomia scolastica, si rivela di dubbia utilità se, appunto, non si migliora effettivamente la veste grafica.

Come già realizzato per il PTOF attuale, esso, in senso stretto, dovrà contenere soltanto le informazioni relative all'offerta formativa; tutte le altre informazioni o documenti, che pure fanno parte del PTOF in senso lato, vanno inserite in separati documenti. Si tratta in particolare di:

- regolamento d'istituto;
- regolamento dell'insegnamento di educazione civica;
- patto di corresponsabilità;
- regolamento di disciplina degli studenti;
- piano di miglioramento;
- piano di formazione del personale;
- protocolli di accoglienza;
- regolamenti vari (attività dei PCTO; viaggi di istruzione; ecc.);
- orario di funzionamento della scuola e dei suoi uffici.

E' inoltre necessario fare attenzione a ricomprendere nel PTOF tutte le norme spesso introdotte dal Collegio dei docenti con propria delibera, ma che nel documento attuale non sempre trovano adeguata collocazione.

3. Revisione dei PCTO.

Per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), che all'epoca della stesura dell'attuale PTOF erano ancora denominati "Alternanza Scuola-Lavoro", ritengo necessario avviare una riflessione sul loro rapporto con le attività di Orientamento in uscita.

Sebbene i PCTO siano attività di orientamento, essi possono anche riguardare competenze trasversali, non necessariamente legate all'orientamento; parallelamente, le attività di orientamento possono essere percorsi PCTO ma anche attività di tipo diverso.

Tuttavia, nel nostro PTOF la distinzione fra PCTO e attività di orientamento risulta troppo rigida, con tutta evidenza a causa del fatto che il cambio di denominazione da Alternanza Scuola-Lavoro a PCTO è intervenuto durante il periodo di validità dello stesso PTOF. Si ritiene che la Funzione Strumentale "Orientamento in uscita" vada integrata con la Commissione PCTO, in modo che ciascun referente, nell'ambito delle competenze assegnategli, collabori all'integrazione fra attività concettualmente separate ma che presentano troppi punti di contatto fra loro per non integrarle opportunamente.

4. Revisione dei criteri di attribuzione del credito scolastico.

Il nuovo Esame di Stato, come è noto, dà molto più peso al credito scolastico rispetto al passato. Al contrario, non sono più previsti crediti formativi.

La scelta della nostra scuola, fino ad ora, è stata quella di assegnare la fascia alta del credito scolastico agli studenti in possesso di determinati requisiti, dipendenti in parte anche da attività esterne alla scuola. In questo modo, i crediti formativi, aboliti per norma generale, continuano nella nostra scuola a sopravvivere come requisito per arricchire i propri crediti scolastici.

Si propone la seguente revisione dei criteri suddetti, assegnando la fascia alta del credito scolastico agli studenti che siano in possesso di tutti i requisiti seguenti:

- a) siano ammessi all'anno successivo o all'Esame di Stato senza alcun debito;
- b) abbiano frequentato almeno l'85% delle lezioni (il 75% per i partecipanti alla sperimentazione studenti-atleti);
- c) abbiano partecipato ad attività non obbligatorie previste dal PTOF (per gli studenti-atleti valgono le attestazioni delle attività svolte).

Per gli studenti che hanno riportato debiti, in aggiunta ai requisiti di cui sopra, si richiede di riportare nello scrutinio di recupero votazioni non inferiori a sette decimi in tutte le discipline in cui avevano riportato carenze.

5. Inclusività della scuola.

L'argomento, per quanto riguarda la disabilità, potrebbe apparire al momento di difficile trattazione e condizionato dall'eventuale esito del contenzioso giudiziario sul nuovo modello di PEI e sulla composizione dei GLO (ex GLHO).

Tuttavia, si deve osservare che da una parte il contenzioso riguarda solo gli studenti in situazione di disabilità, dall'altra l'incertezza sugli aspetti controversi non può certo essere di ostacolo alla progettazione, da parte della scuola, delle iniziative che si ritengono utili all'inclusione, nel senso più lato possibile, di tutti gli studenti.

La recente nomina di ulteriori docenti destinati all'immissione in ruolo fa confidare in una maggiore stabilità del nostro organico dei docenti di sostegno. Ciò ci consente di riesaminare tutta la parte dedicata all'inclusione del PTOF valendoci delle competenze di docenti formati allo scopo. Si richiede quindi al dipartimento di sostegno di effettuare un'analisi critica sia del testo PTOF, sia dei protocolli di accoglienza ad esso connessi (rispettivamente per gli studenti disabili, per i DSA e BES, per gli studenti adottati e per quelli con cittadinanza non italiana).

6. Revisione dei criteri di ammissione alle classi prime e programmazione degli accessi..

Nell'anno scolastico 2021/22 la nostra scuola sfiora i 2000 studenti, divisi in 79 classi delle quali 26 di indirizzo scientifico e 53 di indirizzo linguistico. Per accoglierle tutte, abbiamo dovuto rinunciare a spazi utilizzabili come laboratori didattici e/o altre attività.

E' evidente che la scuola non solo non può più crescere, ma al contrario deve attuare un programma di riduzione, seppur limitata, del numero di classi. Ciò consentirebbe di restituire alla funzione originaria gli spazi attualmente occupati dalle classi in esubero; la diminuzione del numero di studenti consentirebbe, inoltre, una migliore gestione della scuola, che si tradurrebbe in un innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

Si propone di procedere come segue:

- stabilire la formazione, ogni anno, di non oltre quattordici classi prime, di cui undici nei plessi di Ostia e tre nel plesso di Acilia;
- programmare la formazione, nei plessi di Ostia, di cinque classi prime di liceo scientifico e di sei classi prime di liceo linguistico; nel plesso di Acilia, di tre classi prime di liceo linguistico;
- in caso di esubero di domande per un indirizzo, si ridurrebbero le classi prime dell'altro;
- in caso di esubero per tutti gli indirizzi, varrebbero i vigenti criteri di territorialità.

Procedendo in tal modo, si possono ridurre le classi a 78 in un anno e a 75 in due anni. Dopo tale riduzione, si potrebbe tornare a formare, ogni anno, un numero di classi prime non superiore alle quinte in uscita, mantenendo così

l'organico stabile a un livello solo leggermente inferiore all'attuale. Si tratta indubbiamente di un punto molto delicato, sul quale è però opportuno iniziare immediatamente a riflettere.

7. Modalità di elaborazione del PTOF 2022/2025.

L'elaborazione del PTOF spetta, come sappiamo, al Collegio dei docenti, che allo scopo ha nominato una docente Funzione Strumentale, autorizzata a procedere a incontri, anche a distanza, con i Responsabili di dipartimento, le Funzioni Strumentali e i Referenti delle varie attività, tenendo costantemente informato il Dirigente Scolastico del progresso dei lavori.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Palcich

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93)